



# *L' Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

## **33<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **ALLO SPEZZAR DEL PANE LO RICONOBBERO**

**(Dalla lettera pastorale dell' Arcivescovo di Udine: "Ho creduto perciò ho parlato")**

San Luca ci invita a contemplare con fede il pane e il vino consacrati nella celebrazione eucaristica perché sono il Corpo e il Sangue di Gesù risorto e realmente presente in mezzo ai suoi. Sulla croce Gesù dona il suo corpo a tutti e continua a donarlo nell'eucaristia perché, mangiandolo, possiamo entrare in piena comunione con lui: «Chi mangia di me vivrà per me».

Quando i due discepoli riconoscono Gesù risorto presente nell'eucaristia sono riempiti da quella gioia incontenibile che egli aveva promesso ai suoi. Gesù era per sempre con loro e donava il suo Corpo e Sangue per unirli a sé nella comunione piena e, in lui, con il Padre e con tutte le sorelle e fratelli che mangiavano lo stesso Corpo e Sangue del Signore. Sono pieni di gioia anche perché la comunione che Gesù creava con loro nell'eucaristia non poteva essere spezzata da nessun male, neppure dalla morte. Il Corpo di Gesù donato sulla croce e nell'eucaristia è il ponte che ci fa passare da questa vita alla vita eterna: «Chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». L'Amore di Dio finalmente trionfa più forte della morte.

33. Con il dono dell'eucaristia Gesù risorto trasforma la vita dei discepoli. Li riempie di una speranza che non teme di essere delusa. Mangiando di Lui non hanno più paura del male, delle persecuzioni, della morte perché dalle mani di Gesù nessuno potrà strapparli. Come Gesù non ebbe paura di donare senza condizioni tutta la sua vita, così coloro che credono in lui e mangiano di lui sono liberi dalla paura di perdere la vita e hanno la forza di donarla ai fratelli.

La comunione col Corpo e con lo Spirito di Gesù fa crescere nei discepoli la forza di fare anche del proprio corpo e del proprio cuore un dono di amore per far crescere la comunione tra i fratelli. Nel dono reciproco si formano le famiglie cristiane e la comunità cristiana. La comunione con Gesù nell'eucaristia è la grande Sorgente che riempie il cuore dei cristiani con lo stesso amore di Gesù. Con le parole di san Paolo, possiamo affermare: «Non son più io che vivo ma Cristo vive in me».

Dall'eucaristia nascono le vocazioni che sono il dono totale di sé alla Chiesa e ai fratelli. Nascono tutte le opere di carità con l'attenzione prioritaria data ai poveri. Nasce la Chiesa.

34. Il cammino di fede che Gesù risorto fa fare ai due discepoli di Emmaus ha il suo passo decisivo nell'incontro con lui nell'eucaristia. L'espressione con cui il recente Magistero della Chiesa ha sintetizzato l'importanza vitale dell'eucaristia è: «fonte e apice di tutta la vita cristiana». Essa contiene almeno tre verità:

- il battezzato raggiunge una fede matura se crede che Gesù è realmente presente nell'eucaristia e se desidera incontrarlo mangiando il suo Corpo;
- chi ha scoperto, nella sua vita, la centralità dell'eucaristia matura anche un vero amore per la Chiesa, Corpo di Cristo formato da coloro che partecipano alla comunione eucaristica;
- grazie alla comunione con Gesù nell'eucaristia possiamo avere la forza di vivere la carità e il servizio ai poveri perché riceviamo lo stesso Spirito di Cristo.

**ANDARONO A CONDIVIDERE LA LORO FEDE CON I FRATELLI**

35. La comunione con Gesù risorto nell'eucaristia, spinge i due discepoli a tornare di corsa a Gerusalemme per narrare agli altri discepoli l'esperienza vissuta. Quando giungono trovano la sorpresa che anche gli altri avevano ricevuto l'annuncio che il loro Signore era risorto. Pieni di gioia si danno reciproca testimonianza della loro fede. La fede in Gesù è sempre esperienza personale donata dallo Spirito Santo al singolo battezzato che cerca il Signore nella preghiera e nell'ascolto della sua Parola. Contemporaneamente, essa chiede di essere condivisa comunitariamente nella testimonianza e nell'edificazione reciproca. Per questo nella celebrazione eucaristica da molti secoli è stata inserita la professione comunitaria della fede che progressivamente ha avuto quella formula stabile che chiamiamo «Credo», o Simbolo della fede.

37. Quando i due discepoli arrivano a Gerusalemme trovano gli undici che esclamano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi non avevano incontrato direttamente il Signore risorto ma si fidavano della testimonianza di Pietro. Quella primissima comunità cristiana già fondavano la sua fede sulla testimonianza di Pietro al quale Gesù risorto aveva scelto di manifestarsi. Pietro inizia, così, la missione che Gesù gli aveva conferito quando gli aveva detto: «Io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli».

A tutti i battezzati lo Spirito Santo fa il dono della fede da cui nasce la speranza che alimenta la carità. Tra di essi alcuni, per santità personale, diventano testimoni più convincenti della fede; pensiamo ai martiri e a tutti i santi. Per sostenere la fede dei cristiani, Gesù risorto ha fatto anche un altro dono alla sua Chiesa: è il ministero di Pietro e del suo Successore, insieme al ministero degli altri apostoli e dei loro successori, in comunione con Pietro. Ad essi Gesù consegna il servizio del Magistero che assicura l'autenticità della fede della Chiesa di ogni epoca e conferma la fede dei fratelli.

## UNA LUCE NELLA NOTTE



La chiesa di S. Pietro martire è l'unica chiesa in Udine che resta aperta ogni sabato fino a tarda notte, ad opera di alcuni preziosi volontari. Alle 21.30 viene recitato il S. Rosario ed alle 22.00 segue l'Ora di Adorazione Eucaristica. E' davvero una luce nella notte! Chiunque può entrare e sostare per una preghiera, per lodare il Signore e trovare la forza per il proprio cammino. In questo mese di novembre, in preparazione della Giornata del Seminario, dedichiamo la preghiera alle vocazioni sacerdotali per la nostra Diocesi.



## AVVISI

### **Lunedì 19 novembre**

Ore 20.30 presso il Centro culturale S. Paolino di Aquileja, via Treppo, 5 : Incontro biblico animato da Mons. Rinaldo Fabris sul Tema "Gesù Cristo, Parola di Dio nelle lettere di Paolo (1)".

### **Martedì 20 novembre**

Ore 16.00 I sacerdoti che sono disponibili per le confessioni in Cattedrale, nel Santuario della Madonna delle Grazie, nella Chiesa di via Ronchi e nella chiesa di S. Giacomo si incontrano nel Convento dei Servi di Maria per approfondire il Sacramento della Riconciliazione sotto l'aspetto liturgico. Relatore: Don Loris Della Pietra, Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano.

### **Giovedì 22 novembre**

Ore 9.30 Incontro di formazione per il clero a Castellerio. Tema: "Il significato profetico dell'intenzione pastorale del Concilio Vaticano II". Relatore: S.E. Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara.

**Domenica 25 novembre: Solennità di Cristo Re dell'Universo e Giornata del Seminario.**

Ore 10.30 S. Messa in lingua latina nel 25° di Fondazione dell'Aquilejensis Chorus.

Ore 12.00 S. Messa di ringraziamento con la partecipazione degli agricoltori di Udine. Canta il Coro di Laipacco.

Ore 19.00 S. Messa animata dal Coro "Schola dilecta".

***N.B.: Le offerte che si raccolgono in questa domenica sono devolute al Seminario di Castellerio.***

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [metropolitana.udine@diocesiudine.it](mailto:metropolitana.udine@diocesiudine.it)

**N.B.: Ritirare questo foglio all'uscita della chiesa.**